

Educazione alla Conoscenza del Giornalismo Televisivo attraverso il Ruolo del Servizio Pubblico

In collaborazione con RAI

A cura di Fabiana Armentano – Docente a Contratto di Pedagogia Sperimentale presso l'Università degli Studi di Torino, Instructional Designer e Media Educator

Introduzione

Alla luce della complessità caratterizzante il contesto nazionale ed internazionale attuali, i cui assetti sociali ed economico-politici sono influenzati a più livelli dagli effetti pervasivi dei media, risulta sempre più necessario offrire ai cittadini un'informazione di qualità, in linea con i principi dell'UNESCO Media and Information Literacy Framework¹ che promuove la capacità di accedere, analizzare, valutare e creare contenuti informativi e mediali in modo critico e responsabile. L'informazione deve quindi essere definita secondo i criteri di completezza, approfondimento ed aggiornamento costanti e, unitamente su un piano didattico-educativo, è importante fornire agli individui le conoscenze e le competenze necessarie per poter correttamente cogliere, interpretare ed anche discutere le informazioni relative a tale complessità, al fine di utilizzarle per esercitare una cittadinanza sempre più consapevole ed attiva.

E' proprio in relazione a questa duplice sfida che l'Osservatorio for independent thinking e la RAI – Radio Televisione Italiana – importante polo finalizzato all'Informazione Pubblica nel nostro paese, rinnovano anche per questo anno scolastico 2025-2026 la collaborazione per il Progetto “Educazione alla conoscenza del giornalismo televisivo attraverso il Ruolo del Servizio Pubblico”, il quale si rivolge nuovamente ai numerosi docenti e studenti delle Scuole Secondarie di Secondo Grado che partecipano alle attività di Media Literacy de “Il Quotidiano in Classe”².

Gli obiettivi primari del progetto, allineati alle indicazioni del framework europeo DigCompEdu³, riguardano il supportare gli insegnanti nella presentazione in aula di una serie di fenomeni di attualità, offrendo suggerimenti metodologico-didattici per favorirne un insegnamento efficace, basato sull'apprendimento attivo da parte degli studenti. In concreto, il presente elaborato affronta, attraverso la proposta di cinque Schede Didattiche, caratterizzate da spunti teorici ed esercitazioni pratiche, i seguenti argomenti:

1. Intelligenza Artificiale
2. STEM e Mestieri Rai
3. Rai e Sostenibilità

¹quadro internazionale che promuove l'alfabetizzazione dei cittadini ai media e all'informazione

² da Internet URL: <https://www.osservatorionline.it/progetti/il-quotidiano-in-classe/>

³quadro europeo per le competenze digitali dei docenti. Aiuta a progettare, erogare e valutare percorsi educativi digitali, migliorando le pratiche didattiche con tecnologie.

-
4. La Cultura Rompe le Sbarre
 5. Cyberbullismo

La scelta di questi temi d'interesse deriva sia dall'osservazione del loro concreto impatto sulla quotidianità di individui e società, soprattutto grazie alle nuove forme assunte da tali fenomeni all'interno ed attraverso gli spazi digitali e mediali, sia dalla consapevolezza dell'interdipendenza alla base delle tre macro tematiche in cui è possibile raccoglierli: il progresso tecnologico, la giustizia sociale e la salvaguardia del benessere del pianeta e degli individui. Da qui la necessità di azioni educative e formative che preparino le nuove generazioni non solo a usare gli strumenti del futuro, ma a farlo con spirito critico, etica e responsabilità, al fine di non essere semplici spettatori dei cambiamenti in atto, ma protagonisti attivi e consapevoli. In particolare, proprio sul piano dell'educazione, è possibile dire che lo sviluppo di conoscenze e competenze da parte degli individui, specialmente i più giovani, sia compito della comunità in ciascuno dei suoi nuclei costitutivi. Infatti, lavorando insieme alle famiglie, sia la scuola che il servizio pubblico hanno l'opportunità di formare adulti consci dei complessi fenomeni in atto nella contemporaneità e le conseguenti trasformazioni all'interno della società; adulti capaci di comprenderne gli impatti non solo sui propri contesti di vita individuale, ma anche in grado di immaginare soluzioni collettive e concrete, mirate al benessere comune, per poter sfruttare le opportunità offerte dai cambiamenti, senza però tralasciarne eventuali rischi e derive.

1. Intelligenza Artificiale

Primo elemento fra tutti a richiamare questa impellente necessità è certamente quello dell'Intelligenza Artificiale (IA) il cui utilizzo ed impatto la rende una delle innovazioni più controverse del nostro secolo. Dagli algoritmi che analizzano dati medici a quelli che ottimizzano i consumi energetici nelle città, l'IA sta rivoluzionando ogni settore e, soprattutto quando si parla di Intelligenza Artificiale Generativa, ovvero quella che interagisce con l'uomo attraverso il linguaggio naturale, fornendo risposte grazie ad un complesso sistema di elaborazione che si basa su grandi moli di dati digitali, non è possibile intenderla come una tecnologia neutrale e priva di seri impatti a livello ambientale, dei processi di apprendimento e comunicativi. A tal proposito, sul piano giornalistico ed informativo, è possibile affermare che il modo stesso di produrre informazioni e le modalità di comprensione e diffusione delle stesse da parte del medesimo pubblico, reso sempre più attivo dalle dinamiche partecipative offerte dagli ambienti mediali, risultano particolarmente influenzati dagli effetti e dai meccanismi di questa nuova tecnologia.

In approfondimento a tali tematiche, soprattutto rispetto all'impatto dell'IA nei media, molti suggerimenti e spunti di riflessione utili a più livelli sono presenti nell'interessante volume

dell'Ufficio Studi della Rai *Trasformazione Digitale e Intelligenza Artificiale: una mappa delle sfide per i media del servizio pubblico*⁴ (2024).

Sostanzialmente, affinché anche l'IA diventi uno strumento a favore dell'uomo e del pianeta, è necessario quindi formare ad un'adeguata conoscenza delle sue principali dinamiche di funzionamento, compresi i suoi limiti e imperfezioni.

2. STEM e Mestieri Rai

Similmente, è fondamentale formare dei professionisti capaci di utilizzarla in modo consapevole, etico e responsabile, sfruttandone le potenzialità a servizio dell'essere umano. E' proprio quando si parla di professioni legate alla tecnologia, all'ingegneria e alle scienze esatte che emerge l'importanza di una sempre maggiore riflessione rispetto la formazione e la diffusione delle professioni in ambito STEM. Infatti, come evidenziato anche dalle analisi raccolte dall'Ufficio Studi della stessa Rai nel volume *I Lavori del Futuro*⁵ (2024), i processi di IA e di automazione stanno modificando rapidamente anche il mondo del lavoro e non solamente sul piano della produzione, ma anche su quelli della organizzazione e pianificazione, richiedendo ai contesti aziendali la capacità di immaginare le professionalità emergenti in relazione alle novità del contemporaneo.

Parallelamente e di conseguenza, anche al mondo della formazione scolastica è richiesta con urgenza un'importante riflessione circa l'insegnamento di competenze che preparino le nuove generazioni alle importanti sfide professionali del futuro, intervenendo nel mondo in maniera proattiva e responsabile.

3. Rai e Sostenibilità

Uno sviluppo che sia realmente sostenibile ed orientato al miglioramento della qualità della vita della comunità tutta è assolutamente auspicabile e percorribile.

Quindi, alla luce dell'importanza di sensibilizzare l'intera opinione pubblica su questo tema, Rai Per la Sostenibilità-ESG ha pubblicato con Rai Libri *Il Glossario della sostenibilità. 100 parole chiave per un futuro da realizzare*⁶, un testo che con il contributo di ASviS e Ferpi, vuol rendere accessibile il linguaggio della sostenibilità a un pubblico ampio, sulla scorta del successo registrato dall'omonimo spazio televisivo dentro *Uno mattina in famiglia* e della raccolta disponibile su RaiPlay.

⁴ da internet URL: <https://www.railibri.rai.it/catalogo/trasformazione-digitale-e-intelligenza-artificiale/>

⁵ da Internet URL: <https://www.railibri.rai.it/catalogo/i-lavori-del-futuro/>

⁶ da Internet, URL: <https://www.railibri.rai.it/catalogo/glossario-della-sostenibilita/>

Da “accessibilità” a “volontariato”, passando per “ecoimpronta” e “riuso” sono state raccontate, anche attraverso esempi concreti, 100 parole chiave che guardano alla sostenibilità in senso ambientale, sociale ed economico, in linea con i 17 Obiettivi dell’Agenda Onu 2030⁷. Il libro si propone dunque come un potenziale strumento didattico per le scuole e per tutti

coloro che vogliano approfondire il tema della sostenibilità.

4. La Cultura Rompe le Sbarre

Rispetto quest’ultimo obiettivo, si riporta l’interessante progetto strategico di Rai Per la Sostenibilità La Cultura rompe le sbarre – inserito nel Piano di Sostenibilità Rai – per la promozione e sostegno delle attività culturali e educative negli istituti penitenziari italiani. Le molte declinazioni di intervento culturale sono dunque forme di cura del sé e possibilità di cambiamento reale e, contemporaneamente, anche scudo preventivo a comportamenti nocivi per sé e gli altri: l’inclusione Sociale è un asset fondamentale della mission Rai definita dal contratto di servizio.

Nel suo ambito sono stati sviluppati diversi spin-off tra cui Scuola esercizio di libertà, in collaborazione con il Ministero della Giustizia, volto a rendere fruibili agli studenti detenuti nei 190 istituti penitenziari italiani, il prodotto realizzato da Rai Cultura per Rai Scuola “La Scuola in TV” attraverso anche la donazione di 400 pc aziendali dismessi e rigenerati e la realizzazione di un apposito software per la fruizione off line; il Podcast “Rumori dal carcere - Quando la cultura rompe le sbarre” quattro puntate dedicate al racconto del carcere: scuola, teatro, musica, cibo e cucina, sport, arte attraverso la voce dei detenuti e di chi con loro lavora.

5. Cyberbullismo

Un esempio concreto di grave fenomeno su cui si ritiene sempre più importante lavorare soprattutto a livello della prevenzione attraverso l’educazione e lo sviluppo di un’adeguata *cultura digitale*, è quello del cyberbullismo, un comportamento ostile, offensivo e ripetuto messo in atto tramite l’invio di messaggi aggressivi in chat, esclusione, diffusione di dati privati sui social media ed anche forme di violenza verbale reiterata sulle piattaforme per il gioco online.

⁷ da Internet URL: <https://unric.org/it/agenda-2030/>

Gli impatti di queste azioni spesso sono devastanti in quanto i canali digitali permettono un raggiungimento costante della vittima sia nel tempo sia nello spazio.

A proposito di questo fenomeno, la stessa Rai Scuola ha già iniziato a sviluppare in questi anni una serie di articoli e percorsi formativi ed informativi, pensati soprattutto per le scuole secondarie di primo e secondo grado, raccolte ad oggi nella sezione dedicata all'Educazione Civica in un archivio⁸ dedicato e consultabile. L'idea alla base di questo tipo di interventi è che combattere il cyberbullismo richieda un'azione sinergica tra scuola, famiglia ed istituzioni. Ma soprattutto richiede lo sviluppo di una cultura digitale che è sia legata all'insegnamento delle peculiarità delle nuove tecnologie, sia fondata sul rispetto dell'altro, sulla consapevolezza

dell'impatto delle proprie azioni e sull'empatia: in linea con il Quadro Europeo DigComp 2.2⁹ insegnare ai giovani come funzionano gli algoritmi, cosa accade ai dati personali, e perché le parole online hanno lo stesso peso di quelle pronunciate di persona, è il primo passo per una cittadinanza digitale responsabile.

Conclusioni

Alla luce di quanto espresso in questa breve introduzione, si ritiene che progetti media educativi come quello sviluppato grazie alla collaborazione tra l'Osservatorio Permanente Giovani Editori e la RAI, rispondono alla visione del *Learning Compass 2030* dell'OCSE¹⁰, favorendo la costruzione di competenze trasversali e il rafforzamento dell'agency individuale, in vista di una società più etica, sostenibile e attenta alle sfide tecnologiche e sociali del futuro, rappresentando un concreto intervento educativo, capace di far convergere conoscenze e competenze di attori diversi a particolare beneficio del contesto scolastico.

⁸ da internet, URL: <https://www.raiscuola.rai.it/archivio/educazionecivica/bullismoecyberbullismo>

⁹ quadro europeo per le competenze digitali dei cittadini (DigComp), definisce le competenze necessarie per un uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali.

¹⁰ modello sviluppato dall'OCSE per identificare le competenze necessarie agli studenti per avere successo nella vita personale, sociale e professionale. Centrale è il concetto di student agency (capacità di agire con responsabilità e intenzionalità).
